Programma Operativo Regionale 2014-2020
Il Fondo Sociale Europeo in Friuli Venezia Giulia
UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO

Unione europea
Fondo sociale europeo

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Programma Specifico 37/15

Formazione congiunta e permanente degli operatori per il contrasto all'esclusione sociale delle persone maggiormente vulnerabili

CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE: NORMATIVE, STRUMENTI E BUONE PRATICHE

04 NOVEMBRE 2020

WEBINAR

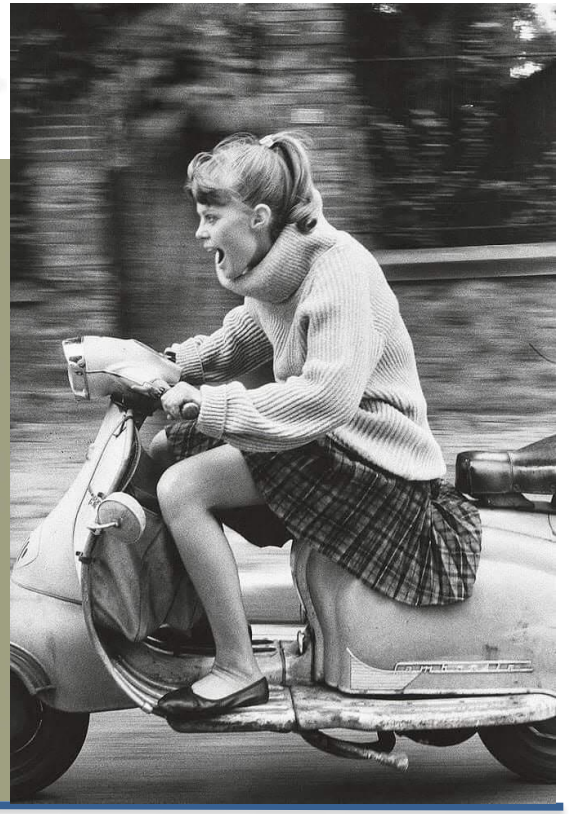
IALFVG

Programma Operativo Regionale 2014-2020
Il Fondo Sociale Europeo in Friuli Venezia Giulia
UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO

Unione europea
Fondo sociale europeo

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE: ORGANIZZAZIONE, PROGRAMMAZIONE DEI SERVIZI E QUADRO DI RIFERIMENTO NELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA



Dr.ssa Chiara Tunini
Dr.ssa Letizia Nisco

04 NOVEMBRE 2020

WEBINAR

IALFVG

Programma Operativo Regionale 2014-2020
Il Fondo Sociale Europeo in Friuli Venezia Giulia
UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO
Unione europea Fondo sociale europeo
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

La Convenzione di Istanbul

11 maggio del 2011 a Istanbul –

- Per entrare in vigore, la Convenzione necessita della **ratifica di almeno 10 Stati,** tra i quali **8 membri** del Consiglio d'Europa.
- Gli Stati che hanno ratificato la Convenzione sono **giuridicamente vincolati** dalle sue disposizioni.

Programma Operativo Regionale 2014-2020
Il Fondo Sociale Europeo in Friuli Venezia Giulia
UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO

Unione europea
Fondo sociale europeo

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Convenzione di Istanbul: prevenzione e lotta contro la violenza sulle donne

•**primo strumento internazionale** giuridicamente vincolante per creare un quadro normativo completo a **tutela delle donne** contro **qualsiasi forma di violenza**, anche nell'ambito della violenza domestica che colpisce donne, bambini ed anziani, per i quali si applicano le medesime norme di tutela.

• **Italia**: Il Parlamento ha **approvato all'unanimità** la ratifica della convenzione il **28 maggio 2013** il Senato ha convertito il testo in **legge il 19 giugno 2013 con la L.77/2013.**

Programma Operativo Regionale 2014-2020
Il Fondo Sociale Europeo in Friuli Venezia Giulia
UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO

Unione europea
Fondo sociale europeo

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Cosa stabilisce la La Convenzione di Istanbul ?

(11 maggio del 2011)

- Consiglio d'Europa ha deciso che era necessario stabilire degli **standard globali** per **prevenire** e **combattere la violenza** contro le donne e la violenza domestica.

- Il trattato si propone di favorire la **protezione delle vittime** ed impedire **l'impunità dei colpevoli.**

Programma Operativo Regionale 2014-2020
Il Fondo Sociale Europeo in Friuli Venezia Giulia
UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO

Unione europea
Fondo sociale europeo

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Convenzione di Istanbul :…..obbligo per gli Stati membri di:

- **Adottare** misure legislative volte a sostenere: *«Donne e individui liberi dalla violenza»*
- **Attuare** politiche efficaci per la parità fra i sessi, emancipazione e autodeterminazione della donna
- **Monitorare** la violenza sulle donne con raccolta **dati** e **ricerche**
- **Promuovere campagne** di **sensibilizzazione** e **formazione**
- **Includere** nei **programmi scolastici** (di ogni ordine e grado) **materiali didattici** sulla **parità dei sessi, ruoli di genere non stereotipati, soluzione non violenta dei conflitti, diritto all'integrità e rispetto**

Programma Operativo Regionale 2014-2020
Il Fondo Sociale Europeo in Friuli Venezia Giulia
UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO
Unione europea Fondo sociale europeo
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

La Convenzione di Istanbul: alcuni articoli

All'art 2- le disposizioni si applicano in **tempo di pace** e anche in **situazioni di conflitto armato**, sulla violenza contro le donne e la violenza domestica.

All'art. 3 - ***"la violenza contro le donne"*** è la **violenza dei diritti umani** e una forma di **discriminazione nei confronti delle donne** e si intendono **tutti gli atti** di **violazione di genere** che determinano o sono suscettibili di provocare **danno** fisico, sessuale, psicologico o economico o una sofferenza alle donne, comprese le minacce di tali atti, la coercizione o la privazione arbitraria della libertà, sia nella vita pubblica o privata;

si distingue in:

"violenza domestica": tutti gli atti di violenza **fisica, sessuale, psicologica o economica** che si verificano all'interno della **famiglia** o del **nucleo familiare** o tra attuali o precedenti coniugi o partner

«violenza di *genere*": significa che i **ruoli** socialmente costruiti, **comportamenti, attività e attributi** che una data società ritenga **appropriato per le donne e gli uomini.**

"***violenza contro le donne basata sul genere***" designa qualsiasi **violenza diretta contro una donna** in quanto tale, o che **colpisce le donne in modo sproporzionato**;

•Gli Stati devono legiferare contro i reati di violenza.

L'art. 4, **vieta** alcuni tipi di discriminazione:

- sul sesso, sul genere, sulla razza, sul colore, sulla lingua, sulla religione, sulle opinioni politiche o di qualsiasi altro tipo…
- sull'origine nazionale o sociale, sull'appartenenza a una minoranza nazionale, sul censo, sulla nascita, sull'orientamento sessuale, sull'identità di genere, sull'età,
- sulle condizioni di salute, sulla disabilità, sullo status matrimoniale, sullo status di migrante o di rifugiato o su qualunque altra condizione.

Programma Operativo Regionale 2014-2020
Il Fondo Sociale Europeo in Friuli Venezia Giulia
UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO
Unione europea Fondo sociale europeo
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

•Gli Stati devono legiferare contro i reati di violenza.

- la **violenza psicologica** (art. 33),
- gli **atti persecutori** - stalking (art.34),
- la **violenza fisica** (art.35),
- la **violenza sessuale**
- lo **stupro** (art.36)
- il **matrimonio forzato** (art. 37),
- le **mutilazioni genitali femminili** (art.38),
- l' **aborto forzato** e la **sterilizzazione forzata** (art.39),
- le **molestie sessuali** (art. 40),
- La convenzione prevede anche un articolo che mira i crimini commessi in nome del cosiddetto **"onore"** (art. 42).
- La Convenzione stabilisce inoltre obblighi in relazione alla **raccolta dei dati** e la **ricerca di sostegno** in materia di violenza contro le donne (art. 11).

Struttura culturale della violenza radicata nella società

DONNA VITTIMA

- costruisce un suo *«dover essere simbolico»*, per voler bene a qualcuno o essere amata, resta rinchiusa nel *simbolico* per adesione a modelli trasferiti e legittimati da altri *(modello di adesione culturale)*
- Il contesto culturale, non riconosce la violenza e va oltre, con l'immagine di copertura *psicologico-psichiatrica* di *raptus* che nega l'intenzionalità violenta
- Legittimazione del *Raptus:* allontana l'idea dell'abuso, maltrattamento e prevaricazione

- **Valore etico** del nostro «**pensare**»: ovvero restituire libertà della donna *come valore etico assoluto*
- **Dare credito** alla donna
- **Riconoscere** e **Rispettare *l'IDEA*** di libertà della donna, allontana lo stereotipo della cultura e delle tradizioni
- Il *Giudizio moralista* è **pregiudizio** del pensiero
- Di deve tendere a ***«EQUITAS»*** *– Il pregiudizio va trasformato in una spregiudicata capacità di giudizio e di rispetto*

- Testi
- C. Jourdan, «L'enigma della donna maltrattata» 2008
- L. Muraro «Ma le vittime» 2017
- Teresa Manente «La pratica femminista nel processo penale»2017 p 87

Violenza

Stupro e Femminicidio

- La **violenza** è *rapporto tra SESSO e POTERE* ovvero *Amore e Violenza* tra donna e uomo maltrattante …

Esempi storici – Ratto delle Sabine, stupro etnico, ecc…

- La violenza non ha classe sociale/età/condizione

è trasversale alle donne

- L'uomo impara il *possesso sulla donna* tra 11-13 anni attraverso il **sentimento di *gelosia*** *come* ***unica condizione possibile di esercitare amore***
- nega l' autodeterminazione femminile: della *DONNA sceglie di essere SOGGETTO*, decide di dare consenso o rifiuto
- L'uomo vive l'autodeterminazione come **tradimento**

Stupro

- porta alla **destrutturazione della personalità** della vittima che vive la *vergogna di essere* fuori dalla stima degli altri, **dall'adeguatezza sociale** di cui vuole far parte…

- **Vittime (im)perfette** ovvero **inadeguate**, non all'altezza di essere credute - prevalgono pregiudizi e stereotipi, sulla veridicità della donna, sulla sua **credibilità**

Femminicidio

- Il **trauma della donna** è un trauma della comunità sociale intera che coinvolge le generazioni, educate a legittimare e non riconoscere il valore etico assoluto della libertà individuale della donna

Violenza in famiglia

- **Controllo coercitivo** dell'uomo verso la donna attraverso la violenza
- **Strategia dell'umiliazione** dell'uomo verso la donna
- **Correlazione** in automatismo: la violenza sulla donna che ricade sui figli

- **Figli** testimoni della violenza per **sempre** (vittime secondarie)
- **Figli** con ritmi di vita alterati, complicati o corrotti dall'uomo
- **Figli** con paura, disagio, tensione continua che può sfociare in stati patologici
- **Abuso** frequente sulle **bambine**: sottostima, vergogna e oblio della madre sull'abuso subito

Principali ostacoli nel riconoscimento della violenza

- **Quadri legali** discriminatori per le donne
- **Incomprensione** delle problematiche della famiglia
- **Disuguaglianza** tra M/F
- **Meccanismi carenti** nell'accertamento della responsabilità
- **Livelli minimi** socio-culturali ed economici della donna
- **Stereotipi** culturali di genere
- **Compiti familiari** svolti unicamente dalla donna

Capacità e Principi

- **Capacità** di valutazione delle compatibilità delle evidenze, delle prove e dei fatti
- **Saper coniugare** i diversi fattori e i fatti/eventi tra loro.
- **Testimonianza** va intesa come verità e coraggio della donna a raccontare/denunciare.
- **Obbligo** di sentire la vittima subito o entro pochi giorni dalla denuncia

- L'autore di crimini di violenza **NON ha la consapevolezza** dei propri crimini, di agire violenza
- **Conflitto /violenza-** termini usati in contrapposizione con prevalenza di CONFLITTO e non di VIOLENZA
- **Ciclo della violenza** – graduale, crescente, ciclico, i periodi di tranquillità sono spesso segnale di maltrattamento latente

Cosa si deve fare?

- Protezione della vittima attraverso la RETE dei CAV e Servizi socio-sanitari, Forze dell'ordine e Magistratura
- Specializzazione degli attori della rete (amministratori locali, assistenti sociali, psicologi, educatori, operatori sanitari, medici dei P.O., magistratura, Forze dell'Ordine, avvocati, CTU, volontariato, ecc)
- **Abbattimento** degli stereotipi di genere, culturali e giudiziari

in sintesi lo Stato….

- **Lo Stato italiano** ha prestato negli anni sempre più attenzione al tema della violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica
- ma lo ha fatto quasi esclusivamente sul versante normativo e di criminalizzazione delle condotte.(es: 2009 è stato introdotto il reato di **stalking**; 2013 nasce un **Piano nazionale antiviolenza** che ratifica da parte dell'Italia della Convenzione di Istanbul…)
- Ma le donne, trovano ancora **troppi ostacoli** sia con le Forze dell'Ordine, con professionisti/e dell'ambito sociale e sanitario, dovuti ancora a scarsa preparazione/formazione sul fenomeno della violenza..
- **substrato culturale italiano**, è caratterizzato da **profondi stereotipi** e **diseguaglianze** tra i generi, **pregiudizi** nei confronti delle donne che denunciano situazioni di violenza
- E' altamente "rassicurante" puntare soprattutto sulla **criminalizzazione delle condotte**, senza impegnarsi concretamente sulle necessarie azioni per creare un contesto efficace di contrasto alla violenza.

STOP

Violence Against Women

LA SITUAZIONE ITALIANA

Governance nazionale, regionale, locale e alcune CRITICITÀ..

Il Governo italiano ha prodotto negli anni tre Piani di azione nazionali:

1. primo del 2011 **"Piano nazionale contro la violenza di genere e lo stalking"**
2. secondo 2015-2017 **"Piano di azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere"**
3. terzo 2017 – 2020 **«Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne».**

- *CRITICITA':*
- Primo Piano (2011) "straordinario" inteso come emergenziale e ***non di intervento strutturale***
- Solo nel 2014 Secondo Piano è stato avviato un processo di confronto e di scambio con le associazioni di donne e la società civile
- ***Non sono state messe in atto di politiche globali e coordinate sulla violenza contro le donne***
- Solo copertura dell'emergenza e protezione
- Terzo Piano, si tenta una programmazione che possa prevedere modifiche strutturali e di lunga durata mirando a quel cambiamento culturale sulla violenza contro le donne, mette al centro il percorso della donna, prevede per la prima volta monitoraggio e valutazione, ***mancano azioni di prevenzione e la formazione di chi opera sul campo…..***

Linee Guida per la presa in carico delle donne che subiscono violenza

- Adozione del PDTA elaborato da un gruppo di lavoro multidisciplinare, coordinato dalla Direzione centrale salute e composto da professionisti dei servizi sanitari delle Aziende, afferenti a Pronto Soccorso, Consultori Familiari, pediatrie, ecc..

- In data *20 novembre 2019* la Regione FVG ha adottato il PDTA **"PERCORSO PER LE DONNE CHE SUBISCONO VIOLENZA"** al fine di dare attuazione alle ***"Linee guida nazionali per le Aziende sanitarie e le Aziende ospedaliere in tema di soccorso e assistenza socio-sanitaria alle donne vittime di violenza"***, di cui al DPCM del 24 novembre 2017.
- Il documento prevede che in **ogni Pronto Soccorso** della Regione sia garantito l'**accoglimento** della donna, **valutato il rischio** di subire nuovi atti di violenza ed **avviato il progetto** più adeguato al momento, raccordandosi anche con la Rete dei servizi socio-sanitari.

Programma Operativo Regionale 2014-2020
Il Fondo Sociale Europeo in Friuli Venezia Giulia
UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO

Unione europea
Fondo sociale europeo

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

•INDICAZIONI REGIONALI PER IL RECEPIMENTO DEL DPCM 24/11/2017

«LINEE GUIDA NAZIONALI PER LE AZIENDE SANITARIE E OSPEDALIERE IN TEMA DI SOCCORSO E ASSISTENZA SOCIO-SANITARIA ALLE DONNE CHE SUBISCONO VIOLENZA»

garantire una tempestiva e adeguata **presa in carico** delle donne a partire dal ***triage*** e fino al loro **accompagnamento / orientamento**, se consenzienti, ai servizi pubblici e privati presenti sul territorio.

elaborare, con le donne vittime di violenza, un **progetto personalizzato** di **sostegno** e di **ascolto** per la **fuoriuscita** dalla esperienza di violenza subìta.

Cosa c'è oggi in FVG?

Programma Operativo Regionale 2014-2020
Il Fondo Sociale Europeo in Friuli Venezia Giulia
UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO

Unione europea
Fondo sociale europeo

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Azioni di contrasto alla violenza sulle donne: la governance regionale in FVG

- **Regione svolge un lavoro di tessitura e promozione delle Reti territoriali**, stante la numerosità degli attori in gioco, l'eterogeneità dei linguaggi e delle procedure da armonizzare, attraverso:

- promozione di **Reti territoriali inter-istituzionali e inter-settoriali**, che si occupano della prevenzione e contrasto della violenza contro la donna sola o con prole.

- Attivazione di **Interventi integrati e multidisciplinari**, con i diversi attori del sistema :

l'Associazionismo femminile, il sistema delle **Aziende per l'assistenza sanitaria**, gli **Ambiti** della programmazione socio-sanitaria, le **Istituzioni scolastiche** e le **Università**, le **Forze dell'ordine**, la **Magistratura delle Procure** e dei **Tribunali,** le **Prefetture**, le Associazioni e gli **Organismi del privato sociale,** gli **Enti religiosi** e le comunità, i **Servizi per l'impiego**, gli **organismi di parità**, gli **ordini professionali** e le **Fondazioni**.

- .

Programma Operativo Regionale 2014-2020
Il Fondo Sociale Europeo in Friuli Venezia Giulia
UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO

Unione europea
Fondo sociale europeo

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Interventi in FVG

Gli interventi a favore delle donne vittime di violenza, si possono riassumere in:

1. **<u>Emergenza/pronto intervento</u>** quando la donna vittima di violenza necessita di alta protezione in strutture ad indirizzo segreto o strutture temporanee di accoglienza di emergenza (residence, Bed and breakfast, posti letto riservati in strutture di accoglienza non ad indirizzo segreto.

2. **<u>Protezione di I° livello</u>**– protezione alta, quando la donna **necessita di un allontanamento dall'abitazione familiare,** può rimanere sul territorio e necessita di essere seguita da soggetti specializzati.

3. **<u>Protezione di II° livello</u>** – protezione medio-bassa; quando la donna necessita **di un percorso verso l'autonomia** (casa di civile abitazione, comunità, ecc. con una intensità assistenziale assai limitata).

Programma Operativo Regionale 2014-2020
Il Fondo Sociale Europeo in Friuli Venezia Giulia
UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO

Unione europea
Fondo sociale europeo

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Gli Attori del sistema di protezione: Le Associazioni femminili in FVG

Le Associazioni che operano in Friuli Venezia Giulia, per il contrasto del fenomeno della violenza contro le donne, attualmente sono sei:

1. **Associazione Da Donna a Donna Onlus – Ronchi dei Legionari**
2. **G.O.A.P.- Onlus - Trieste**
3. **Associazione di volontariato IOTUNOIVOI Donne Insieme - Udine**
4. **Associazione S.O.S. ROSA – Onlus - Gorizia**
5. **Associazione Voce donna – Onlus - Pordenone**
6. **Comune di Udine - U.O. Zero Tollerance – Udine**

7. **Si stanno costituendo nuove Associazioni Femminili contro la violenza sulle donne**

7 CAV al 31.12.2019

1. CAV Ass. Da Donna a Donna - sede Ronchi dei Legionari (GO)
2. CAV Ass. GOAP– sede Trieste
3. CAV Ass. IOTUNOIVOI Insieme – sede Udine
4. CAV Ass. S.O.S Rosa – sede Gorizia
5. CAV Ass. Voce Donna – sede Pordenone

1. CAV Ente Gestore Carnia -Ass. Voce Donna – sede Tolmezzo
2. CAV Zero Tolerance-Comune di Udine – sede Udine

Progettualità 2020: avvio di un nuovo CAV a Grado

Programma Operativo Regionale 2014-2020
Il Fondo Sociale Europeo in Friuli Venezia Giulia
UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO

Unione europea
Fondo sociale europeo

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

CENTRO ANTIVIOLENZA (CAV)				
Denominazione:	**Indirizzo:**	**e-mail e telefono:**	**Referente, qualifica e relativi recapiti**	**Nr. CASE RIFUGIO**
Associazione Da Donna a Donna Onlus	P.zza G. Furlan, 2 – Ronchi dei Legionari	info@dadonnaadonna.org 0481 474700	Carmelina Calivà, Presidente cell. 333 2810048	1
G.O.A.P.- Onlus	via San Silvestro, 3-5 - Trieste	info@goap.it 040 3478827	Maria Ferrara, Presidente maria.ferrara@goap.it cell. 328 4688659	2
Associazione di volontariato IOTUNOIVOI Donne Insieme	via Martignacco, 23 - Udine	antigone@iotunoivoi.it 0423 421011	Ronco Kwi Sook, Presidente cell. 338 4264267	1
Associazione S.O.S. ROSA - Onlus	via Diaz, 5 - Gorizia	sosrosa@yahoo.it 0481 32954	Francesca Vuaran, Referente CAV cell. 349-3900573	1
Associazione Voce donna - Onlus	viale Dante, 19 - Pordenone	vocedonnapn@gmail.com 0434 21779	Maria Carmina De Stefano, Presidente	4
Comune di Udine - U.O. Cittadinanza delle donne e cultura delle differenze: Servizio Zero Tolerance – contro la violenza sulle donne	v.le Duodo, 77 – Udine sede operativa c/o via San Valentino, 20 - Udine	zerotolerance@comune.udine.it; protocollo@pec.comune.udine.it 800 531135; 0432 1272677; 0432 1272077	Claudia Graziutti, funzionaria del Comune claudia@graziutti@comune.udine.it 0432 1272280	3
Centro Antiviolenza Voce Donna onlus	Via Renato Del Din 9/A Tolmezzo (UD)	vocedonnafriuli@g.mail.com 0433 949021 Pec-aas3.protgen@certsanita.fvg.it	Miriam Totis Responsabile Servizio Sociale Comuni della Carnia 0433 488825 miriam.totis@aas3.sanita.fvg.it	0

Programma Operativo Regionale 2014-2020
Il Fondo Sociale Europeo in Friuli Venezia Giulia
UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO

Unione europea
Fondo sociale europeo

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

La rete D.I.Re (2008): Associazione Nazionale Donne in rete contro la violenza

E' la **prima associazione italiana** a carattere nazionale di centri antiviolenza non istituzionali e gestiti da associazioni di donne, che **affronta il tema della violenza maschile sulle donne** secondo l'ottica della differenza di genere.

I **Centri Antiviolenza** presenti sul territorio regionale, aderiscono in larga maggioranza alla rete D.I.Re, a cui sono affiliati **80 centri antiviolenza in tutta Italia**, con interventi coordinati a sostegno delle donne nel percorso di uscita dalla violenza.

Le **Associazioni** operanti in regione, hanno condiviso **formazione, ricerca, buone prassi, confronto metodologico, progetti e campagne di sensibilizzazione per il contrasto alla violenza, e aggiornamento professionale permanente**, che garantiscono la qualità degli interventi professionali messi in atto verso le donne.

Centro AntiViolenza (CAV)

- I **Centri antiviolenza** rispondono ai requisiti minimi sanciti *dall'Intesa Stato-Regioni del 27 novembre 2014*, devono garantire **funzionalità e sicurezza** sia per le donne accolte e i loro figli, essere **facilmente accessibili** e **adeguatamente pubblicizzati**.
- Il Centro antiviolenza deve garantire gratuitamente :
- **colloqui preliminari per informazioni e valutazione del rischio di recidiva**
- **percorsi di uscita dalla violenza personalizzati**
- **consulenza legale**;
- **sostegno psicologico personalizzato** a medio e lungo periodo;
- **supporto ai minori vittime di ogni forma di violenza inclusa quella assistita**
- **affiancamento della donna** per individuare un percorso di **orientamento al lavoro e inclusione lavorativa** e autonomia economica
- orientamento **all'autonomia abitativa.**
- Il Centro può articolarsi anche con **sportelli territoriali** al fine di garantire l'accesso ai servizi offerti in modo diffuso sul territorio regionale.

*Il Centro antiviolenza può sottoscrivere **protocolli di rete**, rapporti costanti e funzionali con le strutture pubbliche cui compete l'assistenza, la prevenzione e la repressione dei reati di violenza (**servizi sociali e socio sanitari** come pronto soccorso ospedalieri, forze dell'ordine, consultori familiari, servizi pubblici di **assistenza legale** e **alloggiativa** e strutture **scolastiche ed extrascolastiche** operanti nel territorio)*

*Garantisce attività di **formazione e sensibilizzazione** sul fenomeno della violenza di genere.*

-

13 **CASE RIFUGIO** al 31.12.2019

1. Associazione Da Donna a Donna– 1 casa (Ronchi dei Legionari)
2. Centro Antiviolenza GOAP – 2 case (Trieste)
3. Associazione di volontariato IOTUNOIVOI insieme – 1 casa (Udine)
4. Associazione S.O.S Rosa – 1 casa (Sagrado)
5. Associazione Voce Donna – 4 case (3 Pordenone ; 1 Spilimbergo)
6. Zero Tollerance- Comune di Udine – 3 case (Udine)
7. Ente Gestore Carnia -Ass. Voce Donna – 1 casa (S.Daniele)

Progettualità 2020: avvio 3 case di transizione a Cividale, Maniago, Gorizia

Case Rifugio

- *Le Case rifugio devono rispondere ai requisiti minimi sanciti dall'Intesa Stato-Regioni del 27 novembre 2014.*
- Le **Case rifugio**, **segrete o con garanzia di sicurezza**, sono strutture di ospitalità temporanea che accolgono a titolo gratuito le donne e i loro figli minori che si trovano in situazioni di necessità o di emergenza.
- Si possono rivolgere **tutte le donne**, siano esse **sole o con figli minori**, indipendentemente dal loro status giuridico, dalla loro cittadinanza e dal luogo di residenza, che siano vittime di violenza psicofisica, sessuale, economica o di maltrattamenti.
- **L'accesso alle Case di rifugio** avviene unicamente **per il tramite del Centro antiviolenza** al quale le medesime afferiscono, secondo le valutazioni e i pareri espressi dalle operatrici di accoglienza.
- Le ospiti, con gli eventuali figli minori, sono coadiuvate da operatrici che hanno anche il compito di favorire l'autogestione.

Case di semiautonomia

- Le **Case di semiautonomia** sono strutture di **ospitalità temporanea** aventi caratteristiche di civile abitazione ove possono essere ospitate donne vittime di violenza e i loro figli minori, che:
- **non si trovano in condizione di pericolo immediato** a causa della violenza;
- necessitano di un **periodo limitato di tempo** per compiere il percorso di uscita dalla violenza;
- non hanno raggiunto il **momento dell'uscita dalle Case rifugio** la piena autonomia per motivi psicologici, culturali, educativi, legali ed economici.
- Il trasferimento nelle Case di semiautonomia avviene unicamente per il tramite dei Centri antiviolenza ai quali le Case di semiautonomia afferiscono, secondo le valutazioni e i pareri espressi dalle operatrici di accoglienza, anche in raccordo con i Servizi sociali dei Comuni.
- Case di semiautonomia possono prevedere una compartecipazione alle spese del vitto e delle utenze per il proprio nucleo e devono garantire:
- **protezione e ospitalità** alle donne e ai loro figli minorenni, salvaguardandone l'incolumità fisica e psichica sulla base del progetto personalizzato
- **spazi alloggiativi e di convivialità** riservati alle donne vittime di violenza e agli eventuali figlie/i minori
- **servizi educativi e di sostegno scolastico** nei confronti dei figli della donna vittima di violenza;
- condivisione della **presa in carico dei minori** con SSC e Servizi Sanitari e Scolastici
- **affiancamento e supporto** alla donna in percorsi di **autonomia personale e abitativa** e di orientamento **all'inclusione lavorativa** e **formativa** con professionisti qualificati;

Programma Operativo Regionale 2014-2020
Il Fondo Sociale Europeo in Friuli Venezia Giulia
UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

13 CASE RIFUGIO CR

CASE semiautonomia da avviare

7 CAV + 1 CAV da avviare Grado

14 SPORTELLI Ascolto

Programma Operativo Regionale 2014-2020
Il Fondo Sociale Europeo in Friuli Venezia Giulia
UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO

Unione europea
Fondo sociale europeo

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Denominazione CAV	D71 n° di contatti/accessi totali nel 2018 (precedenti l'inizio del percorso di uscita dalla violenza)*	D71.1 di cui contatti diretti (di persona, al Centro o allo sportello)	D71.2 di cui contatti telefonici o via email, o altro	D71.4 di cui nuovi contatti/accessi	D71.3 di cui contatti con seguito	D72 n° di donne che nel 2018 hanno contattato il Centro
Associazione Da Donna a Donna Onlus	2.411	1.402	1.009	205	163	220
G.O.A.P.- Onlus	3.415	211	3.204	213	1.106	541
Associazione di volontariato IOTUNOIVOI Donne Insieme	1.346	578	768	164	196	251
Associazione S.O.S. ROSA-Onlus	1.464	615	849	240	138	260
Associazione Voce donna Onlus	1.833	878	955	info nr	info nr	216
Servizio Zero Tolerance – contro la violenza sulle donne	1.773	1.040	733	info nr	info nr	240
Centro Antiviolenza 'Voce Donna' ONLUS- Tolmezzo	79	71	8	79	info nr	10
TOTALE	**12.321**	**4.795**	**7.526**	**901**	**1.603**	**1.738**

UTENZA

Nel corso dell'anno 2018 i contatti/accessi ai Centri Antiviolenza (CAV) è stato rilevato in **12.321 unità**, rappresentando *l'importanza e l'entità che riveste il fenomeno anche nella nostra regione.*
(fonte rilevazione ISTAT 2018).

IALFVG

14 SPORTELLI ANTIVIOLENZA ATTIVI AL 30/11/2019

NR.	COMUNE	AMBITO	GESTORE (ASSOCIAZIONE/PRIVATO)
1.	CIVIDALE	NATISONE	IRSS-ISTITUTO RICERCA SVILUPPO SICUREZZA
2	GRADO	CARSO ISONZO ADRIATICO	IRSS-ISTITUTO RICERCA SVILUPPO SICUREZZA
3	PAVIA DI UDINE	FRIULI CENTRALE	//
4	TAVAGNACCO	FRIULI CENTRALE	ZERO TOLERANCE
5	REMANZACCO	NATISONE	IRSS-ISTITUTO RICERCA SVILUPPO SICUREZZA
6	PALMANOVA	AGRO AQUILEIESE	SOS ROSA
7	GONARS	AGRO AQUILEIESE	SOS ROSA
8	SPILIMBERGO	TAGLIAMENTO	IRSS-ISTITUTO RICERCA SVILUPPO SICUREZZA
9	GEMONA	GEMONESE VAL DEL FERRO VALCANALE	VOCE DONNA
10	UTI VALLI E DOLOMITI FRIULANE	VALLI E DOLOMITI FRIULANE	VOCE DONNA
11	CODROIPO (ASP)	MEDIOFRIULI	VOCE DONNA
12	SAN DANIELE	COLLINARE	VOCE DONNA
13	SACILE	LIVENZA CANSIGLIO CAVALLO	VOCE DONNA
14	SAN GIORGIO DI NOGARO	RIVIERA BASSA FRIULANA	ZEROSUTRE

Programma Operativo Regionale 2014-2020
Il Fondo Sociale Europeo in Friuli Venezia Giulia
UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO

Unione europea
Fondo sociale europeo

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Gli Attori del sistema di protezione:
Le Associazioni per gli autori di violenza in FVG

Le Associazioni che operano in Friuli Venezia Giulia, perla presa in carico degli autori di violenza, attualmente sono quattro:

1. ***Interpares*** - Trieste - interpares.ts@gmail.com
2. ***L'Istrice*** – Pordenone/Udine – info@listrice.it; oddo.aurelio@listrice.it
3. ***In prima persona*** – Pordenone – inprimapersona.po@gmail.com
4. ***Sportello dell'Azienda Sanitaria ASUFC*** - Palmanova – calogero.anzallo@asufc.sanita.fvg.it

Programma Operativo Regionale 2014-2020
Il Fondo Sociale Europeo in Friuli Venezia Giulia
UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO

Unione europea
Fondo sociale europeo

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Normativa di riferimento nazionale :

L**egge 27 giugno 2013, n. 77,** con la quale l'Italia ha ratificato e dato esecuzione alla Convenzione sulla prevenzione e il contrasto alla violenza sulle donne e alla violenza domestica adottata a Istanbul, dal Consiglio d'Europa, l'11 maggio 2011.

Decreto legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119, recante <<Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province>> che prevede:

all'art. 5 il **Piano di azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere**;

all'articolo 5 bis il quale detta disposizioni in ordine all'annuale quantificazione delle risorse del «**Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità»,** istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità (DPO) dall'articolo 19, comma 3, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223 convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248 e alla sua ripartizione tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.

La Legge n. 69/2019 **«Codice Rosso»**

- La legge, nota come **"Codice Rosso"** pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 173/2019
- È entrata in vigore il 9 agosto 2019
- Si tratta di un provvedimento volto a rafforzare la tutela delle vittime dei reati di violenza domestica e di genere, **inasprendo** la **repressione** tramite interventi sul **codice penale** e sul **codice di procedura penale** *(esempi)*
- *velocizzare l'instaurazione del procedimento penale e, conseguentemente, all'accelerazione dell'eventuale adozione di provvedimenti di protezione delle vittime)*
- *Oltre al delitto di stalking, viene riconosciuto quello di **diffusione illecita di immagini o video sessualmente espliciti** senza il consenso delle persone rappresentate, noto come **Revenge porn**.*
- *Si **punisce** con la reclusione da uno a sei anni e con la multa da euro 5.000 a euro 15.000, la condotta di chiunque, dopo averli realizzati o sottratti, invia, consegna, cede, pubblica o diffonde, senza l'espresso consenso delle persone interessate, immagini o video sessualmente espliciti, destinati a rimanere privati.*

Programma Operativo Regionale 2014-2020
Il Fondo Sociale Europeo in Friuli Venezia Giulia
UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO

Unione europea
Fondo sociale europeo

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

•Normativa di riferimento regionale LR n 17/2000

legge regionale 16 agosto 2000 n. 17: con l'approvazione del D. Preg. 28 novembre 2001 n. 454 "*Regolamento per la concessione dei contributi per la «Realizzazione di progetti antiviolenza e istituzione di centri per donne in difficoltà»*, l'Amministrazione regionale sostiene, gli **Enti locali singoli o associati** e le **associazioni femminili** operanti in Regione

Si è creata una **rete integrata** di servizi e interventi qualificati, di alta professionalità, rivolti alle donne vittime di violenza, garantendo risposte sostanzialmente omogenee in tutta la regione.

Programma Operativo Regionale 2014-2020
Il Fondo Sociale Europeo in Friuli Venezia Giulia
UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO

Unione europea
Fondo sociale europeo

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

•Normativa di riferimento regionale LR n 17/2000 :

***Centri antiviolenza* (CAV),** prima accoglienza della donna vittima di violenza:

- **colloqui preliminari** per individuare i bisogni e fornire le prime informazioni utili;
- **percorsi personalizzati** di uscita dalla violenza per favorire nuovi progetti di vita e di autonomia;
- **colloqui informativi** di carattere legale;

Case di accoglienza o Case Rifugio (CR), strutture, segrete o con garanzia di sicurezza, che garantiscono ospitalità temporanea per le donne che si trovano in situazioni di necessità o di emergenza; vengono accolte anche con figli minorenni e sono coadiuvate da operatrici;

Case di Transizione ovvero, strutture di accoglienza ove le donne vittime di violenza possono sperimentare interventi rivolti all'autonomia ed e mancipazione per la fuoriuscita dal percorso di violenza.

Sportelli informativi degli Enti Locali singoli o associati, operativi in alcuni Comuni del territorio regionale, quale servizio di primo orientamento per le donne vittime di violenza;

Interventi di monitoraggio del fenomeno condotte dall'Amministrazione regionale;

formazione continua degli operatori del settore e campagne informative e formative rivolte alla cittadinanza e ai servizi pubblici e privati, svolte delle Associazioni operanti in regione.

Programma Operativo Regionale 2014-2020
Il Fondo Sociale Europeo in Friuli Venezia Giulia
UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO

Unione europea
Fondo sociale europeo

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

•Normativa di riferimento regionale LR n 17/2000 art 10/bis :

- Specifica previsione normativa relativa agli **interventi** rivolti agli **autori di violenza di genere** con riferimento alla **violenza domestica** e nelle **relazioni interpersonali** e **di vita.**

- Consente un effettivo **recupero e accompagnamento nel tempo di chi è responsabile di atti di violenza,** al fine di **prevenire la recidiva del reato** e le conseguenze psichiche e psicologiche che la violenza di genere produce sulla salute delle donne.

Tali Interventi di sostegno, cura e recupero **dell'autore di violenza** contro le donne, sono attuati dalle Associazioni:
INTERPARES; L'ISTRICE; IN PRIMA PERSONA e dallo SPORTELLO dell'ASUFC..

RISORSE DESTINATE AL CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE NEL TRIENNIO 2018-2020

ANNO	RISORSE REGIONALI DI CUI ALLA L.R. 17/2000	RISORSE STATALI DI CUI AL D.L. 93/2013 CONVERTITO IN L. 119/2013	TOTALI
2018	965.000,00 €	312.772,00 €	1.277.772,00 €
2019	965.000,00 €	515.795,88 €	1.480.795,88 €
2020	1.100.000,00 €	821.789,60 €	1.921.789,60 €
	3.030.000,00 €	1.650.357,48 €	4.680.357,48 €

Programma Operativo Regionale 2014-2020
Il Fondo Sociale Europeo in Friuli Venezia Giulia
UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO

Unione europea
Fondo sociale europeo

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Prospettive future

l'Amministrazione regionale intende:

- **Proseguire** la sua azione di sostegno e indirizzo degli interventi in atto di contrasto alla violenza sulle donne,
- **Potenziare** la programmazione integrata con le Associazioni, di concerto con gli Enti Locali e i Servizi socio sanitari anche attraverso sportelli aziendali di prima intercettazione del fenomeno
- **Rafforzare** la distribuzione dei punti di ascolto e presa in carico della donna vittima di violenza (CAV e CR e Case di semiautonomia)
- **Creare** una rete territoriale di **SERVIZI ANTIVIOLENZA** dei soggetti pubblici e privati operanti in regione Friuli Venezia Giulia
- **Includere** le Associazioni per la presa in carico degli **autori di violenza**
- **Offrire interventi coordinati e sinergici** tra i diversi soggetti (Associazioni, Enti Locali, Polizia municipale, Comuni Ambito socio-sanitari, Servizi sanitari e Ospedali, Prefettura, Questura Forze dell'Ordine Tribunali, ecc..).
- Consolidare un **Tavolo di lavoro con le Associazioni e la rete dei servizi**

- La Regione inoltre sta attuando la **revisione normativa della LR n 17/2000**, finalizzata al recepimento di nuove esigenze rappresentate dai servizi territoriali e dalle Associazioni che operano nel settore.

IALFVG

Programma Operativo Regionale 2014-2020
Il Fondo Sociale Europeo in Friuli Venezia Giulia
UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO

Unione europea
Fondo sociale europeo

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

....da queste profonde ferite
usciranno farfalle.
Alda Merini

Grazie per l’attenzione!!.....